

Welfare

Oltre mille le persone seguite dal Comune

Servizi sociali, richieste di aiuto in aumento

Il sindaco Bricoli: «Continuiamo a investire per garantire qualità della vita e coesione»

Le richieste

Sono 1085 le persone seguite tra minori, adulti, anziani e disabili. Un impegno da 1,6 milioni di euro circa.

» **Langhirano** Cresce la domanda di aiuto a Langhirano. L'analisi dei dati relativi al triennio 2023-2025 dei Servizi sociali evidenzia come anche il Comune di Langhirano stia affrontando una crescita dei bisogni sociali, con un aumento delle prese in carico e una maggiore complessità degli interventi richiesti, con un conseguente maggiore investimento finanziario.

Al 2025 sono 1085 le persone seguite - tra minori, adulti, anziani e persone con disabilità -, e il valore degli interventi complessivi, incluso il servizio del nido comunale, supera gli 1,6 milioni di euro, testimonianza di un impegno sempre più rilevante per garantire assistenza, prevenzione e continuità di cura alle persone più fragili.

Bisogni complessi, risposte in rete

I dati confermano come il lavoro dei servizi sociali si fondi sulla costruzione di progetti personalizzati: ogni presa in carico parte dall'ascolto della persona, prosegue con la definizione di un percorso individuale e coinvolge una rete composta da Azienda Usl, istituzioni scolastiche, autorità giudiziaria, servizi sanitari, Asp, associazioni e Terzo settore. «I numeri raccontano una comu-

nità che cambia e bisogni sociali sempre più articolati - evidenzia il sindaco Giordano Bricoli -. Dietro ogni dato c'è una persona, una famiglia, un anziano o un bambino che chiede sostegno. Per questo continuiamo a investire nel welfare, convinti che rappresenti un elemento fondamentale per la qualità della vita e la coesione della nostra comunità. L'incremento delle risorse destinate al sociale è una scelta precisa dell'amministrazione, ma altrettanto importante è la costante ricerca di finanziamenti esterni che ci consentano di ampliare i servizi senza gravare ulteriormente sul bilancio».

Finanziamenti

Il Comune infatti ha ottenuto importanti risorse at-

Cittadella sociale

Un altro tassello importante sarà l'apertura di un presidio del Centro per le famiglie, che consentirà ai cittadini di accedere più facilmente a servizi di consulenza, orientamento e accompagnamento.



traverso bandi regionali e sovramunicipali che permetteranno di rafforzare le politiche di prevenzione e inclusione. Tra questi il finanziamento ottenuto attraverso il bando regionale per l'inclusione sociale, l'accesso ai bandi di Fondazione Cariparma, con il superamento della prima fase del progetto «Welfare Connesso», per sviluppare nuovi servizi e percorsi rivolti alle persone affette da demenza e Alzheimer, valorizzando il ruolo del Centro diurno. E ancora le risorse ottenute tramite il bando regionale per la riqualificazione degli spazi del Palazzo del Vescovo, che porterà a breve all'inaugurazione della «Cittadella Sociale».

Un sistema che funziona

Un dato particolarmente

significativo riguarda l'area dell'infanzia e dell'adolescenza. L'aumento delle prese in carico dei minori rappresenta sì una crescita delle situazioni di fragilità, ma testimonia anche una maggiore capacità del sistema territoriale di intercettare precocemente i bisogni educativi, relazionali e familiari. A questo si affianca una crescente complessità nella gestione dei casi legati alla disabilità e ai bisogni educativi speciali, che richiedono interventi multidisciplinari e un costante raccordo tra servizi sociali, scuola e sanità. «L'aumento delle prese in carico è anche il segnale di un sistema che funziona e che riesce a raggiungere persone che, fino a qualche anno fa, spesso rimanevano in-

visibili - aggiunge l'assessora al Welfare Martina Verduri -. L'obiettivo è costruire percorsi di autonomia, lavorando in stretta collaborazione con tutte le realtà del territorio. Il welfare oggi deve essere uno strumento di prevenzione, inclusione e sviluppo della comunità. Stiamo investendo con convinzione nella progettazione e nella ricerca costante di finanziamenti: i risultati ottenuti quest'anno ci permetteranno di attivare nuovi percorsi dedicati ai giovani attraverso la presenza di educatori di strada, di rafforzare il Centro di aggregazione giovanile come luogo di crescita, incontro e prevenzione a supporto delle famiglie».

La nuova Cittadella sociale

Un altro tassello importante sarà l'apertura a Langhirano di un presidio del Centro per le famiglie all'interno della futura Cittadella sociale, che consentirà ai cittadini di accedere più facilmente a servizi di consulenza, orientamento e accompagnamento alla genitorialità, rafforzando la rete di supporto già presente sul territorio. La Cittadella infatti nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per l'inclusione, la prevenzione e la promozione del benessere, mettendo in rete istituzioni, servizi e Terzo settore. Un progetto che ospiterà anche servizi e iniziative rivolti a famiglie, donne e giovani, sviluppati in collaborazione con il servizio distrettuale Centro per le famiglie, coordinato da Pedemontana sociale. «Crediamo profondamente nel concetto di comunità educante. Educare e prevenire non è compito esclusivo della scuola o dei servizi sociali, ma di un'intera comunità fatta di famiglie, istituzioni, associazioni, volontariato e cittadini - concludono Bricoli e Verduri -. Solo costruendo una rete forte possiamo offrire ai nostri ragazzi opportunità di crescita, contrastare le fragilità e promuovere una vera cultura dell'inclusione».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati Tra il 2023 e il 2025

I minori assistiti: incremento del 60,8%

» Una crescita evidenziata anche dai numeri delle persone seguite dai Servizi sociali. I minori sono passati da 115 nel 2023 a 130 nel 2024, fino a 185 nel 2025, un incremento complessivo del 60,8% in soli due anni. Gli adulti assistiti sono aumentati da 508 a 554, pari a una crescita del 9%, mentre gli anziani si attestano a 350 persone nel 2025, confermando una costante richiesta di servizi domiciliari. I cittadini con disabilità presi in carico sono 46 nel 2025. Dal punto di vista economico, Langhirano continua a rappresentare il Comune dell'Unione Montana con la mag-

giore esposizione finanziaria nell'ambito sociale. Le spese generali passano da 155.789 euro nel 2024 a 173.639 euro nel 2025, mentre gli investimenti destinati all'Area minori, comprensivi del Servizio di assistenza domiciliare - Sad, aumentano da 538.971 euro a 579.951 euro. Cresce anche la spesa destinata all'Area anziani, che passa da 153.563 euro a 158.344 euro. Complessivamente, per Langhirano il valore degli interventi nelle principali aree del welfare, includendo anche il servizio del nido di infanzia comunale, raggiunge oltre 1,6 milioni di euro.